

850 LAVORATORI IN LOTTA PER DIFENDERE IL POSTO DI LAVORO



Nella prima foto la commissione riferisce sugli scontri avuti al Ministero del bilancio. Nella seconda il corteo dei lavoratori attraversa le vie del centro.

Aggredite dagli agenti in borghese le operaie del lanificio «Luciani»

La grave provocazione poliziesca è stata messa in atto mentre si svolgeva un pacifico corteo nelle strade del centro — Un agente ha preso a schiaffi e a calci una donna — Una ragazza è stata ricoverata al Policlinico: ne avrà per cinque giorni — Fermato un sindacalista — Le violenze e le aggressioni hanno avuto luogo sotto gli occhi di migliaia di turisti

Una grave provocazione poliziesca è stata messa in atto ieri mattina contro le operaie e gli operai della «Luciani» che da mesi sono in lotta per difendere il loro posto di lavoro. Agenti in borghese e in divisa si sono scagliati con violenza contro le ragazze che chiedevano di essere ricevute in delegazione al ministero dell'Industria. Ancora una volta così gli agenti si sono resi responsabili di gravi gesti, picchiando brutalmente e aggredendo senza motivo. Un'operai, E. Maria Savina, è dovuta ricoverare alle cure dei sanitari del Policlinico. Ne avrà per cinque giorni. La manifestazione era iniziata alle 9 di fronte allo stabilimento in via di Pietralata. Gli 850 dipendenti — che da vari mesi si battono per impedire i duecentocinquanta licenziamenti e per chiedere che il governo si attenesse alla situazione della fabbrica concedendo contributi e sovvenzioni — dopo essersi riuniti hanno deciso di attuare una nuova manifestazione. Si sono ritrovati dinanzi all'ingresso centrale del lanificio e si sono accamminati, in corteo, verso la via Nomentana. Hanno percorso tutta la strada raggiungendo Porta Pia e via XX Settembre. Poi di fronte al ministero del Bilancio gli operai, che portavano cartelli e striscioni con su scritti i motivi della lotta, si sono fermati ed una delegazione è stata ricevuta dal sottosegretario Caron...

Grande manifestazione per la stampa comunista

Domenica prossima tradizionale incontro alle Frattocchie. Le sezioni impegnate a raggiungere il 50 per cento dell'obiettivo - Significativo successo della sezione aziendale della Cassa di Risparmio

Nel quadro della campagna realizzata le più alte percentuali rispetto all'obiettivo fissato, ed un'impugnatura sarà il premio per due sezioni della città e tre della provincia. Invece alle sezioni che avranno raggiunto o superato il 50 per cento dell'obiettivo saranno donati alcuni volumi degli Editori Riuniti. Dopo la premiazione saranno proiettati due documentari: «I giorni della rivoluzione» e «Vietnam» che è stato inviato al tribunale di Bertrand Russell a Stoccolma. Un significativo successo nella sottoscrizione è stato ottenuto dalla sezione aziendale della Cassa di Risparmio di Roma, ove i compagni hanno già raccolto la somma di 97 mila 300 lire mentre il loro obiettivo era di 10.000 lire.

Manifestano le infermiere di «Valle Fiorita»

Mille lire al giorno per dodici ore di lavoro

Guadagnano solo 37 mila lire al mese per un lavoro di 12 ore svolto tra malati contagiosi, e questo mese non ancora prendono neppure queste poche lire. Sono le infermiere della clinica Valle Fiorita e S. Lucia che sorgono a Torrevicchia. Sono case di cura riservate a malati di TBC di proprietà della società Valle Fiorita il cui maggiore azionista è il dott. Carlo Lenzi. Le condizioni in cui sono costrette a lavorare le 20 infermiere, 35 per ogni clinica, sono veramente disastrose. Oltre all'orario di lavoro massacrante queste ragazze devono accudire ad un numero elevato di malati: ognuna di esse infatti ha la responsabilità di 40 malati.

Pochi in primavera (rispetto alle previsioni)

Finito il boom del turismo?



E' finito il boom turistico? A scorrere le cifre del primo semestre di quest'anno la risposta dovrebbe essere affermativa. Basta confrontare l'incremento dello scorso anno con quello di quest'anno per accorgersi che il divario è nettissimo. L'anno scorso, rispetto al '65, i turisti erano aumentati del 14,3 per cento, quest'anno, rispetto al '66, solo dell'8,3. Un filone d'oro che si sta estinguendo o semplicemente la conseguenza di una primavera balorda? Forse l'uno e l'altro. Certo è che il cattivo tempo, che ha caratterizzato la primavera, ha scoraggiato non poco gli stranieri. Ma per quanto riguarda Roma molta parte in queste defezioni l'hanno avuta i rumori, il traffico e non ultima la sporcizia che alberga in molti, troppi locali e finanche vicino ai celebri monumenti. L'Ente per il Turismo continua a denunciare e a lanciare appelli, ma i responsabili capitolini non si muovono.

Suicida scoperto dopo 3 giorni

Un funzionario dell'Aeronautica militare, Carlo Tazzi, di 41 anni, si è suicidato venerdì scorso nel suo studio di via V. la Pamphili 31. Il Tazzi, dopo avere indirizzato alla moglie Bruna Costa, abitante insieme alla figlia Cinzia di 16 anni in viale Somalia 3 una lettera contenente chiari propositi suicidi, ha attuato il suo disperato gesto ingerendo una forte dose di pillole di natura ancora non accertata. La scoperta del cadavere del suicida è stata fatta soltanto ieri quando la moglie del sventurato ha ricevuto la drammatica lettera.

il partito

CONVOCAZIONE — Genzano, ore 19.30 riunione di mandato. COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI sono convocati oggi alle 18 in Federazione. Odi: e impegni per la manifestazione di domenica 6 alle Frattocchie.

Al Policlinico la madre di Mangiavillano

Il giudice istruttore Del Basso, proseguendo le indagini sulla tragica rapina di via Gatteschi, ha interrogato ieri mattina al Policlinico la madre di Mangiavillano, Ines Trastulli, Elvira Mangiavillano, sorella di Franco, e un cognato di quest'ultimo. Avrebbe dovuto essere ascoltata anche la madre di Mangiavillano, ma a seguito della terribile accusa che pende sul capo del figlio è stata colta da una depressione psichica ed attualmente si trova ricoverata al Policlinico.

Ragazzo di 17 anni

Sbanda e muore mentre prova la moto nuova

Stava facendo una gara con degli amici — E' stato investito dopo la sbandata da un'auto

Una imprevista curva a bordata maie ha costretto tragicamente una gara di ragazzi. Uno di loro non è tornato a casa e il corpo è stato ritrovato nel bosco della Neretense schiacciato da un'auto.

Enrico Presutti aveva 17 anni.



Enrico Presutti abitava in via Paolo Govio 17. Era stato promosso e i genitori avevano voluto farli un regalo, un bel regalo a cui teneva tanto, un motorino nuovo fiammante con cui poter fare brevi gite con gli amici del quartiere. E' una notizia per una di quelle gite che si erano messi a fare con un gruppo di amici, di cui uno era Enrico Presutti, un ragazzo di 17 anni, che si era recato a casa di un amico per prendere la moto nuova. La moto era una Honda 125 cc, di cui Enrico Presutti aveva fatto un ottimo uso. Era un ragazzo di buona famiglia, di buona educazione, di buona natura. Era un ragazzo di buona famiglia, di buona educazione, di buona natura. Era un ragazzo di buona famiglia, di buona educazione, di buona natura.

FIUMICINO

Tutto rinviato per la «terza pista»



Il comitato interministeriale per la programmazione economica ha rinviato ogni decisione su Fiumicino. Dovrà essere discussa la costruzione di una terza pista di volo e la eventuale gestione da parte dell'IRI dell'aeroporto. Ogni decisione è stata rimandata ai primi di settembre quando verrà tenuta una nuova riunione. Ieri la decisione è mancata soprattutto per due motivi: primo perché era assente il ministro Scalfaro, titolare del ministero dei Trasporti, e in secondo luogo perché è mancata una intesa su chi dovrà gestire e ricostruire l'aeroporto cioè se lo Stato o l'IRI. Le tesi sono contrarie in modo netto ieri dopo la relazione fatta dalla commissione di studio presieduta dal senatore Caron e della quale facevano parte tecnici ed esperti dell'ispettorato civile della Motorizzazione, del ministero del Tesoro, del Bilancio e dei Lavori pubblici. Gli infatti chi vuole la conferma della gestione statale e quindi l'esecuzione dei lavori con i fondi della programmazione, chi invece appoggia la creazione della società. Le Partecipazioni statali accennerebbero la gestione per 25 anni, anteposta la somma per i lavori che, si dice, sarebbero appaltati a licitazione privata.

Tempo fa il presidente della società che gestisce l'aeroporto di Milano sosteneva che l'IRI avrebbe fatto un affare d'oro assumendo la gestione di Fiumicino. Basti riflettere su queste cifre. Ogni anno l'aeroporto offre un utile allo Stato di oltre un miliardo di lire. Per l'anno prossimo sono previsti utili per quattro miliardi e mezzo contro spese per tre miliardi e duecento milioni. Ma gli utili che oltre Fiumicino sono ben maggiori. Basti considerare gli affari, i notevoli copiosi affari delle imprese che hanno gli appalti d'oro. Quindi, qualunque decisione verrà presa, aeroporto statale o privato, una decisione da prendere immediatamente è quella di emanare gli appalti, di gestire direttamente tutti i servizi. Dunque prepara la tesi della creazione di quella di colui che programma la costruzione della gestione dello Stato formando una società presso il ministero dei Trasporti e dell'Aeronautica che gestisca tutti gli scali statali. La risposta l'arremo a settembre. La discussione è aperta.

A settembre si discuterà della tanto pubblicizzata «terza pista» e non solo di questa. Infatti è previsto anche il prolungamento della seconda pista di volo, la costruzione di una nuova stazione ed altro opere di sistemazione e completamento delle attuali infrastrutture. L'importo presuntivo di questi lavori dovrebbe ammontare sui 25 miliardi di lire. Ed un altro sito gruppo di lavoro dovrà entro breve tempo definire le modalità per la realizzazione delle opere e stabilire le condizioni per l'eventuale gestione dei servizi aeroportuali. Dopo la riunione presieduta dall'on. Moro, il ministro Bosco, parlando con i giornalisti, ha assicurato che la mancata decisione non potrà ritardare perché non si è ancora deciso il progetto per l'ampliamento dell'aeroporto.

Una stupida vittima è capitata alla scuderia Marina. Costui, di 45 anni, ha donato, recatosi con i familiari a Fiumicino per fare un bagno, a poca distanza dalla foce del Tevere ha trovato un quarto oblungo, incrostato di conchiglie e di molluschi. Convinta di avere trovato una statuetta etrusca, l'ha delicatamente appesa nel bastardino della sua automobile e si è diretta lentamente verso casa.

Nella cucina della sua abitazione, in via Telesina, la Cavallina ha cominciato a raschiare con un coltello quella che ritenuta una scoperta archeologica. Ma con grande stupore, al posto della statuetta si è trovata tra le mani una granata cal. 75 di fabbricazione statunitense, evidentemente una dei tanti residuati dell'ultima guerra. Allarmata, la donna è scesa a precipizio per le scale. Ha telefonato subito al telefono di Fiumicino, i quali hanno riferito che l'ordigno era in discrete condizioni di efficienza.

Un motociclista fiorentino, stato colto in flagrante, si è visto il suo mezzo sequestrato e se ne è andato a casa. Un motociclista fiorentino, stato colto in flagrante, si è visto il suo mezzo sequestrato e se ne è andato a casa. Un motociclista fiorentino, stato colto in flagrante, si è visto il suo mezzo sequestrato e se ne è andato a casa.

Un giovane e timido pittore di cognome... è stato colto in flagrante mentre si trovava al lavoro in un'abitazione di via... è stato colto in flagrante mentre si trovava al lavoro in un'abitazione di via...

Un giovane e timido pittore di cognome... è stato colto in flagrante mentre si trovava al lavoro in un'abitazione di via... è stato colto in flagrante mentre si trovava al lavoro in un'abitazione di via...

Un giovane e timido pittore di cognome... è stato colto in flagrante mentre si trovava al lavoro in un'abitazione di via... è stato colto in flagrante mentre si trovava al lavoro in un'abitazione di via...